

TEATRO SECCI

TERNI

Avanprogramma
novembre > dicembre
STAGIONE DI PROSA
2020|2021



Un'organizzazione, un territorio, 17 città, per condividere e favorire progetti di teatro e danza. Dalla creazione alla circuitazione, un Teatro attivo sulla scena contemporanea europea.

In oltre 30 anni di attività il Teatro Stabile dell'Umbria ha prodotto più di 100 spettacoli.

Teatro Morlacchi, Perugia

Politeama Clarici, Foligno

Auditorium San Domenico, Foligno

Spazio Zut, Foligno

Teatro Comunale Luca Ronconi, Gubbio

Teatro Secci, Terni

Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, Spoleto

Teatro Caio Melisso - Spazio Carla Fendi, Spoleto

Teatro Comunale Giuseppe Manini, Narni

Teatro Torti, Bevagna

Teatro degli Illuminati, Città di Castello

Teatro della Filarmonica, Corciano

Teatro Don Bosco, Gualdo Tadino

Teatro Talia, Gualdo Tadino

Teatro Mengoni, Magione

Teatro Concordia, Marsciano

Centro di Valorizzazione, Norcia

Teatro Caporali, Panicale

Teatro Cucinelli, Solomeo

Teatro Comunale, Todi

Teatro dell'Accademia, Tuoro

LA LEGGENDA
DEL PALLAVOLISTA
VOLANTE

7 e 8 nov



LA TRAGEDIA
È FINITA, PLATONOV

11>14 dic



RAFFAELLO
IL FIGLIO DEL VENTO

20 e 21 nov



LA LEGGENDA DEL PALLAVOLISTA VOLANTE



ph. pallavoliamo.it

La leggenda del pallavolista volante è uno spettacolo in cui lo sport incontra il teatro e si fa metafora della vita: Andrea Zorzi detto "Zorro" – il pallavolista due volte campione del mondo e tre volte campione europeo con l'indimenticabile Nazionale di Julio Velasco – sale sul palcoscenico e, grazie alla penna e alla regia di Nicola Zavagli, ci racconta la sua grande avventura. Attorno a lui, la verve esplosiva dell'attrice Beatrice Visibelli disegna un paesaggio narrativo carico di ironica allegria, dando vita alla moltitudine di personaggi che hanno accompagnato la vita e la carriera di questo autentico mito dello sport italiano. Lo spazio del palco si trasforma in un campo da pallavolo, per rivivere le azioni mozzafiato scolpite nella memoria di tutti, le vittorie leggendarie e le sconfitte ancora brucianti, con un crescendo di momenti a tratti ironici ed esilaranti, a tratti malinconici o persino drammatici.

Attraverso la biografia di un campione che ha segnato la nostra storia sportiva, riscopriamo con leggerezza la filosofia e il potenziale umano dello sport, con l'idea che nella vita, come nella pallavolo, senza una squadra non si può arrivare da nessuna parte.

testo Nicola Zavagli, Andrea Zorzi
con Andrea Zorzi e Beatrice Visibelli
movimenti coreografici Giulia Staccioli
scene e luci Orso Casprini

produzione Teatri d'Imbarco

–
durata spettacolo 1 ora e 10 minuti

SABATO 7 E DOMENICA 8 NOVEMBRE

sabato 7, ore 17 e ore 21
DOPPIA REPLICA

domenica 8, ore 16 e ore 19
DOPPIA REPLICA

RAFFAELLO

IL FIGLIO DEL VENTO



PRODUZIONE TSU

Raffaello Sanzio: il pittore della grazia e della perfezione. Così è stato definito per secoli. Ma dietro la figura mite e rassicurante del "pittore divino" si nasconde un genio dalla vita esplosiva, fatta di sfide e contraddizioni, di viaggi incessanti, amicizie granitiche, amori focosi, successi grandiosi e tragedie improvvise, passando persino attraverso polemiche con l'autorità del tempo. Matthias Martelli, accompagnato dalle musiche dal vivo del Maestro Castellan, riprende la tradizione del teatro giullaresco e di narrazione e trascina lo spettatore all'interno di un percorso appassionante, rendendo vivi i personaggi, entrando con le immagini e le parole dentro i capolavori di Raffaello, curiosando nei suoi segreti, per rimanere infine stupiti e affascinati di fronte alle sfolgorante esplosione di meraviglia e colori di questo gigante del Rinascimento. Uno spettacolo che vuole essere celebrazione della vita di un genio, ma anche risposta ad un'esigenza del presente: oggi, come non mai, è necessario puntare a un nuovo Rinascimento dell'arte e della cultura nel nostro Paese.

di e con **Matthias Martelli**
musiche originali eseguite dal vivo
Matteo Castellan
disegno luci **Loris Spanu**

si ringrazia Eugenio Allegri per
l'amichevole e preziosa collaborazione

produzione **Teatro Stabile
dell'Umbria** e **Doc Servizi**
in collaborazione con **Comune di
Urbino, Regione Marche** e **AMAT**
nell'ambito del progetto delle
Celebrazioni dei 500 anni dalla morte di
Raffaello Sanzio

—
durata spettacolo 1 ora e 15 minuti

VENERDÌ 20 E SABATO 21 NOVEMBRE

venerdì 20, ore 17 e ore 21
DOPPIA REPLICA

sabato 21, ore 17 e ore 21
DOPPIA REPLICA

LA TRAGEDIA È FINITA, PLATONOV



ph. Luca Del Pia

“Il primo dei meriti di Liv Ferracchiati regista del *Platonov* di Čechov presentato dallo Stabile dell’Umbria alla Biennale di Venezia, sta proprio nell’averlo ideato e realizzato tale allestimento: nell’averlo ideato e realizzato nel pieno della crisi (sanitaria, morale, economica, sociale, politica e culturale) che oggi c’investe. Assai di rado m’ero imbattuto in un adattamento che si traducesse con tanta determinazione in un’autentica riscrittura del testo originale e che, tuttavia, con pari determinazione onorasse le ragioni profonde di quest’ultimo. Per prima cosa Ferracchiati abolisce tutti i personaggi maschili (tranne, s’intende, quello di Platonov) e trasforma il còtè femminile in un gineceo da *Albergo del libero scambio*. Ne derivano sequenze irresistibili. Ma, beninteso, il sarcasmo lucido e mirato di Ferracchiati va ancora oltre, ci sono tante altre invenzioni pregnanti (...) entra poi in gioco l’idea strepitosa che regge lo spettacolo. Ferracchiati colloca accanto a Platonov il personaggio del Lettore, naturalmente non previsto da Čechov e che definisce: «uno che prende troppo sul serio quel che legge». Non c’è che dire, il *Platonov* di Ferracchiati incarna, e non poteva essere diversamente, l’ossimoro insormontabile che è la nostra vita in questo tempo sospeso e la sua regia non avrebbe potuto renderlo meglio, tutto questo. Eccellente la prova degli’interpreti. E -vedi i costumi- è persino elegante, questo spettacolo. Il fugacissimo uso della lampada stroboscopica che a un certo punto fa l’autore delle Luci, significa che quell’eleganza traduce solo il sospetto (o la speranza) che la bellezza sia ancora possibile.” *Enrico Fiore*, Controcena

DA VENERDÌ 11 A LUNEDÌ 14 DICEMBRE

venerdì 11, ore 21
sabato 12, ore 21

domenica 13, ore 17
lunedì 14, ore 21

PRODUZIONETSU

di Liv Ferracchiati
con scene dal *Platonov* di Anton Čechov
con (in ordine alfabetico) Francesca
Faticenti, Liv Ferracchiati, Riccardo
Goretti, Alice Spisa, Petra Valentini,
Matilde Vigna
aiuto regia Anna Zanetti
dramaturg di scena Greta Cappelletti
costumi Francesca Pieroni
ideazione e realizzazione costumi in
carta e costumista assistente Lucia
Menegazzo
luci Emiliano Austeri
suono Giacomo Agnifili
lettore collaboratore Emilia Soldati
consulenza linguistica Tatiana Olear

produzione Teatro Stabile dell’Umbria

durata spettacolo 1 ora e 40 minuti

VENDITA RISERVATA AGLI ABBONATI DELLA SCORSA STAGIONE

Gli abbonati della scorsa Stagione potranno acquistare i biglietti **da giovedì 15 a domenica 18 e da giovedì 22 a domenica 25 ottobre**, presso il Botteghino centrale dal CAOS ore 10>13 e 17>20

VENDITA BIGLIETTI BOTTEGHINO CENTRALE CAOS

Centro Arti Opificio Siri
viale Campofregoso 116
da giovedì 29 ottobre
dal giovedì alla domenica
ore 10>13 e 16>19
T 0744 1031864

PRENOTAZIONI TELEFONICHE

È possibile prenotare telefonicamente **da lunedì 26 ottobre** al Botteghino Telefonico Regionale T 075 57542222 dal lunedì al sabato dalle 16 alle 20
Il biglietto andrà ritirato presso il botteghino entro il giorno precedente la data prescelta

VENDITA ONLINE DA 26 OTTOBRE

Al fine di evitare assembramenti, è consigliato l'acquisto dei biglietti online **www.teatrostabile.umbria.it**

PREZZI RISERVATI AGLI ABBONATI DELLA SCORSA STAGIONE

PLATEA

— intero € 15
— ridotto* € 12

TRIBUNA

— intero € 10
— ridotto* € 8

*sotto i 26 e sopra i 60 anni

PREZZI

PLATEA

— intero € 21
— ridotto* € 18

TRIBUNA

— intero € 15
— ridotto* € 12

*sotto i 26 e sopra i 60 anni

Presentando la tessera socio Coop al botteghino del Teatro si potrà usufruire dello sconto di 1 euro a biglietto per tutta la famiglia

Nei giorni di spettacolo PARCHEGGIO GRATUITO IPERCOOP di via Gramsci, piano -1 con ingresso diretto al Teatro Secci

Il Teatro Stabile dell'Umbria ha attuato tutte le necessarie misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 a salvaguardia degli spettatori, degli artisti e dei tecnici:

— la capienza del teatro è ridotta a 135 posti

— all'ingresso verrà effettuato il controllo della temperatura corporea, nel caso si registrassero più di 37,5 gradi, non sarà consentito l'accesso in teatro

— gli spettatori dovranno presentarsi con una propria mascherina indossata che potranno togliere solo una volta seduti al proprio posto, troveranno all'interno del teatro erogatori di gel igienizzante per le mani e dovranno sempre rispettare la distanza di almeno 1 metro, ad eccezione di familiari e congiunti

— il teatro verrà sanificato interamente dopo ogni replica

Gli spettatori sono invitati a un corretto comportamento e a seguire tutte le indicazioni fornite.

PER RIMANERE SEMPRE AGGIORNATI ISCRIVETEVI ALLA NEWSLETTER, CONSULTATE IL SITO E I CANALI SOCIAL DEL TSU

www.teatrostabile.umbria.it |  | 

TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA
■ diretto da Nino Marino

disegno di François Olislaeger